

PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

Quaresima

Che cosa cercate? Gv. 1,38

Fermarsi in ascolto di Dio: non interrogare il Signore, ma lasciarsi interrogare da Lui.

Non correre subito a cercare la risposta, ma fermarsi a vivere bene le domande, le domande del Vangelo. Amare le domande, voler bene le domande: sono già rivelazione.

Ci preoccupiamo di come incontrare il Signore: lasciamo che sia lui a entrare in relazione con noi, con le sue domande che confortano e accendono la vita.

La prima domanda è quella che apre il ministero pubblico di Gesù.

Gv. 1,28-39 – CHE COSA CERCATE?

Non la nostra risposta, ma la nuda domanda è parola di Dio, che entra e lavora in noi.

In quel verbo, “cercare” offre la definizione dell’uomo: noi siamo creature di domanda e di ricerca, creature di desiderio. Cercatori d’oro nati dal soffio dello Spirito. Le domande aprono al nuovo, sono un dono inatteso. Occorre Amare le domande, lasciarle lavorare dentro di sé, come una gestazione.

Gesù educa alla fede attraverso domande. I quattro evangelisti ad una ricognizione sommaria riferiscono 37 parabole e altre 220 domande del Signore, rivolte a discepoli, a malati, a stranieri, ad amici e avversari.

La domanda è la comunicazione non violenta che non mette a tacere l’altro, ma rilancia il dialogo, coinvolge l’interlocutore e al tempo stesso lo lascia libero.

- Gesù stesso è una domanda. La sua vita e la sua morte ci interpellano sul senso ultimo delle cose, ci interrogano su ciò che fa felice la vita. E la risposta è ancora lui.

Con questa semplice domanda: “ Che cosa cercate” Gesù fa capire che a noi manca qualcosa.

La ricerca nasce da una mancanza, da un vuoto che chiede di essere colmato.

Beati gli insoddisfatti perché diventeranno cercatori di tesori. Ed io di che cosa ho bisogno?

Che cosa mi manca? Mi manca la felicità?

Che cosa cercate? ripete a noi il Signore riuniti qui insieme?

Tutti siamo in grado di rispondere.

Che cosa cercate? Significa qual è il tuo desiderio più forte? Che cosa desideri più di tutto dalla vita? Lui ci invita a non accontentarci, ci insegna fame di cielo.

Non ti chiede rinunce o sacrifici ma innanzitutto di rientrare nel tuo cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desideri di più, cosa ti fa felice, che cosa accade nel tuo intimo.

Chiede di ascoltare il cuore

Dio non guarda ciò che guarda l’uomo. Gli uomini guardano l’apparenza, il Signore guarda il cuore (1 Sam 16,7).

“ Fa agli altri ciò che desideri che gli altri facciano a te” Lc 6,31.

Nasce così una regola importante:

Tu capirai ciò che devi dare agli altri solamente quando avrai capito ciò che desideri per te. Ciò che fa bene a te, questo impara a dare all’altro.

La parola che fa bene davvero, il sorriso non finto, la stretta di mano di un uomo vero. Vuoi per te misericordia, rispetto, comprensione, che siano presi come cose di poco conto i tuoi errori, che non ti si parli alle spalle.

Questo tu darai agli altri.

Ma lo puoi fare solo se avrai prima ascoltato le domande del cuore.

Sul desiderio Gesù offre molte domande:

- “ Che cosa vuoi che io ti faccia? “ Mc 10, 51 ed io che cosa sogno?

- “ Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda” (1 Re 3,5-15) anche a me Dio oggi mi ripete:

Chiedimi quello che vuoi e io te lo dirò.

Cosa devo chiedere a Dio, dov'è il mio tesoro? Qual è il mio desiderio profondo?

Salomone rispose nella notte “Concedi al tuo servo un cuore docile, dammi un cuore che ascolta”

Ascoltare è un'arte.

Che cosa cerco? È questa la domanda che apre le serrature del cuore .

Dio ha desiderio che noi abbiamo desiderio di Lui. Dio ha sete che noi abbiamo sete di Lui.

Dio ha desiderio del nostro desiderio, desidera essere desiderato.

Come la fiamma ricerca nell'aria il proprio elemento, così noi ricerchiamo Dio, suo unico elemento, suo principio e ultimo fine.

- Nasciamo tutti come esseri appassionati, la nostra vita non avanza per ordini e divieti, ma per passione. Proceede per attrazione, per seduzioni.

La passione nasce da una bellezza almeno intravista.

La passione per Dio nasce dall'aver scoperto la bellezza di Cristo.

Dio mi seduce con il volto e la storia di Cristo, l'uomo dalla vita buona, bella e beata, libero come nessuno, amante come nessuno mai.

Lui è la bella notizia che dice:

è possibile vivere meglio, per tutti.

Cerco un Dio sensibile al cuore, uno che fa felice il cuore, il cui nome è gioia, libertà e pienezza.

Dio è bello. Sta a noi annunciare un Dio bello, desiderabile, interessante, che conforta la vita.

Ogni uomo cerca un Dio coinvolgente che fa felice il cuore.

“Disse loro Gesù: Venite e vedrete”. Andarono dunque.....e quel giorno rimasero con Lui”
(Gv 1, 39)

Traccia per la Condivisione

- Ci sono momenti che maggiormente senti la nostalgia di Dio? (racconta)
- Quando ti sei sentito veramente felice?
- Desideri “restare con Lui”?
- È bello continuare a cercare..... e sapere che “ non mi cercheresti se non mi avessi già trovato” . S. Agostino
- Passare dal che cosa cercate al “ Chi cerchi” (Gv. 20,15)
- Scoprire in Gesù il volto vero di Dio . Dio nessuno lo ha visto, Lui il figlio unigenito ce l'ha rivelato. Gv. 1